

Il Biellese - 25/08/06

IMPRESA

**Bon Prix:
«Il servizio
postale ci
penalizza»**

Le poste aumentano i prezzi e le aziende che basano il proprio lavoro sulla vendita per corrispondenza subiscono questa impennata dei costi. La denuncia viene da Bon Prix che ha la sua sede italiana a Valdengo. Per l'azienda l'aumento di spesa farà lievitare i costi di circa 5 milioni di euro all'anno.

Bon Prix Italia, vende per corrispondenza abiti ed accessori, con un fatturato che nel 2005 ha sfiorato i 90 milioni di euro. Un andamento fino ad oggi in felice controtendenza rispetto a quello di mercato, ora si trova a dover fronteggiare maggiori costi di spedizione. Dal gennaio 2007 il valore per ogni singola spedizione di pacco postale si attesterà al di sopra dei 7 euro.

«Gli standard qualitativi europei del servizio sono molto elevati rispetto a quelli italiani», spiegano i responsabili dell'azienda «soprattutto nel nostro Paese Bon Prix si trova a dover operare con un costo percentuale che sfiora le tre cifre (il 100 per cento superiore alla media europea)». In Francia e Germania, secondo i dati di Bon Prix, il costo medio di una spedizione di pacco è al di sotto dei 3 euro, mentre già oggi il valore medio in Italia è attorno ai 5 euro. «Il settore della vendita per corrispondenza in Italia non ha mai avuto infrastrutture e partner adeguati» continuano «e tutto in un momento in cui le vendite su internet salgono vertiginosamente e il sistema di distribuzione disponibile sui grandi numeri, rimane monopolizzato e con costi fuori mercato. Forse anche per questo lo sviluppo italiano su internet è più lento rispetto al resto d'Europa».